

martedì 4 dicembre 2018, 17.03

TAV: CONFARTIGIANATO VENETO, IL 13 DICEMBRE A MILANO PER IL SÌ A SVILUPPO =

'Completamento Valdastico, Pedemontana Veneta e banda ultra larga'

Venezia, 4 dic. (AdnKronos) - Il 13 dicembre le piccole imprese si riuniscono a Milano (negli spazi del MiCo, Milano Convention Centre) per dire sì allo sviluppo dell'Italia. La manifestazione è organizzata da Confartigianato Nazionale per dire al Governo e alle istituzioni che "il futuro non si ferma, che indietro non si torna, che bisogna ascoltare la voce delle imprese e servono politiche a sostegno del mondo produttivo rappresentato per il 98% da artigiani, micro e piccoli imprenditori".

Confartigianato Imprese Veneto, condivide le ragioni e sostiene la mobilitazione generale e sarà presente a Milano con una nutrita rappresentanza. "Il nuovo triangolo dello sviluppo che ha per baricentro Milano e come altri vertici il nodo emiliano Reggio Emilia - Modena - Bologna e l'area centrale Veneta - esordisce il presidente di Confartigianato Veneto Agostino Bonomo - ha bisogno di recuperare il ritardo della TAV". "La competitività delle imprese ha bisogno di far viaggiare e mettere in rete competenze e persone. E' fondamentale avvicinare i nodi dell'asse Padano da Torino a Venezia, comprimendo i tempi di viaggio sulla rete ad alta velocità. L'obiettivo è portare a circa un'ora (1 ora e dieci minuti) il tempo minimo di percorrenza della tratta Milano - Mestre. Analogamente il Veneto deve poter essere servito da collegamenti ad alta velocità anche in direzione Sud, verso Roma, portando il tempo di percorrenza sulla tratta Padova - Bologna dagli attuali 59 minuti a 34 minuti", sottolinea.

"È prioritario poi, garantire all'export veneto la possibilità di accedere velocemente ai valichi alpini del Tarvisio e soprattutto del Brennero. Rispetto a questo obiettivo e in considerazione del prossimo completamento della Superstrada Pedemontana è urgente dare compimento al collegamento autostradale della Valdastico con l'asse del Brennero", spiega. "Per la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori - prosegue - si deve intervenire per migliorare la velocità commerciale e la sicurezza della Romea (SS 309, asse Venezia-Ravenna), dare prosecuzione all'ampliamento alla terza corsia sulla A13 Padova-Bologna nel tratto Monselice-Padova Sud, attualmente a due corsie e velocizzare al massimo i lavori della terza corsia della autostrada A4, completando l'ampliamento sino fino a Villesse. Il disegno infrastrutturale regionale definitosi negli anni duemila ha previsto la realizzazione di una rete medio padana, già ipotizzata nel Piano Regionale di Sviluppo del 1966, per il collegamento tra Verona, Rovigo e la costa adriatica, attraverso l'autostrada Nogara-Mare. Ad oggi la procedura di concessione risulta interrotta per posizioni contrapposte tra la Regione e l'aggiudicatario in merito alle condizioni economiche del contratto di concessione, ricorda. "Non dimentichiamo -conclude Bonomo- le infrastrutture immateriali come la banda ultra larga. Internet veloce (fibra ottica ad almeno 30 Mbps) deve essere garantito alle imprese anche nelle aree interne del territorio. Oggi, dalle ultime rielaborazioni fatte sui nuovi dati Agcom (progetto maps.agcom.it), con aggiornamenti a novembre 2018, la nostra regione è la terza peggiore d'Italia, dietro Piemonte e Lombardia con 333 comuni che hanno una copertura banda ultra larga tra lo zero e l'1 per cento sulla popolazione". (Dac/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 04-DIC-18 16:49

CONFARTIGIANATO IMPRESE SARDEGNA

COMUNICATO STAMPA 06 DICEMBRE 2018

Le imprese artigiane della Sardegna a Milano per dire SÌ allo sviluppo dell'Italia e dell'Isola. Matzuzzi (Confartigianato Sardegna): "Siamo quelli del SÌ per un futuro di crescita". Nella capitale lombarda in rappresentanza di 35mila imprese artigiane sarde.

Anche le imprese artigiane di Confartigianato Imprese Sardegna scenderanno in piazza il 13 dicembre a Milano per dire SÌ allo sviluppo dell'Italia e dell'Isola.

Da tutto il Paese, in una manifestazione organizzata da Confartigianato Nazionale, i piccoli imprenditori raggiungeranno il capoluogo lombardo per mandare un messaggio chiaro e positivo al Governo e alle Istituzioni: "Siamo 'Quelli del sì' che vogliono mandare avanti l'Italia in Europa e

nel mondo, siamo quelli che, dopo gli immani sforzi per uscire dalla crisi, vogliono continuare a produrre 'valore artigiano' e provare a compere sui mercati".

L'Associazione Artigiana porterà, quindi, la voce delle oltre 35mila aziende sarde del settore e dei circa 100mila dipendenti e collaboratori, con un'incidenza sociale di 6,4 imprese artigiane ogni 100 famiglie.

Confartigianato Imprese Sardegna sostiene l'iniziativa che vuole far sentire la voce degli Associati e dare il senso di quanto sia importante non fermarsi, ma anzi progredire e proseguire nella costruzione delle vie di connessione di cui hanno bisogno le realtà produttive e quindi i lavoratori, le famiglie, il Paese. "Non siamo contro nessuno, anzi siamo a favore di un futuro di crescita che non ci riporti indietro negli anni bui della crisi – commenta Antonio Matzutzi, Presidente di Confartigianato Imprese Sardegna – quindi è necessario che chi è stato votato dagli italiani, ascolti la voce delle imprese e metta in essere politiche a sostegno del mondo produttivo rappresentato per il 98% da artigiani, micro e piccoli imprenditori". "Cominciamo a percepire una "frenata" soprattutto nei lavori pubblici – continua Matzutzi – che in Sardegna abbiamo già visto, per esempio, con l'interruzione dei lavori della Alghero-Sassari, con il caso, fortunatamente risolto, del "Fondo periferie" oppure, ancora, dello stop alla modernizzazione della linea ferroviaria Macomer-Nuoro".

Negli spazi del Milano Convention Centre, gli imprenditori artigiani sardi si uniranno con i loro colleghi di tutta Italia per dire tanti Sì che saranno l'incitamento a realizzare le condizioni per lo sviluppo, a cominciare dagli investimenti nelle infrastrutture materiali e immateriali indispensabili per far muovere il Paese. Sì, quindi, a efficaci collegamenti nazionali e internazionali, alle grandi opere strategiche per far viaggiare le persone e le merci. Sì a reti e connessioni per il trasferimento dei dati e della conoscenza. Sì anche a una pubblica amministrazione che funzioni e sia attenta alle esigenze dei cittadini. Sì a un mercato del lavoro che valorizzi il merito e le competenze incrociando le necessità competitive delle imprese. Sì a una giustizia civile rapida ed efficiente. Sì all'Europa con l'euro moneta comune. "Vogliamo continuare a sviluppare l'Italia e la Sardegna, creando reddito, occupazione, benessere economico e sociale – conclude Matzutzi – e per questo ci batteremo finché non vedremo i risultati concreti. Abbiamo ancora fiducia nel Governo e nelle Istituzioni ma le promesse non bastano più".

CONFARTIGIANATO IMPRESE SONDRIO

COMUNICATO STAMPA n.30/2018

A Milano il 13 dicembre la manifestazione promossa e organizzata da Confartigianato "Quelli del sì".

Una delegazione anche da Sondrio.

Il 13 dicembre le piccole imprese si riuniscono a Milano per dire sì allo sviluppo dell'Italia. Da tutto il Paese, i piccoli imprenditori raggiungeranno il capoluogo lombardo per mandare un messaggio chiaro e positivo: siamo 'Quelli del sì' che vogliono mandare avanti l'Italia in Europa e nel mondo, siamo quelli che, dopo gli immani sforzi per uscire dalla crisi, vogliono continuare a produrre 'valore artigiano' e a rimanere nel gruppo di testa delle imprese competitive europee.

La manifestazione che prenderà il via alle 11,00 è organizzata da Confartigianato per dire al Governo e alle istituzioni che il futuro non si ferma, che indietro non si torna, che bisogna ascoltare la voce delle imprese e servono politiche a sostegno del mondo produttivo rappresentato per il 98% da artigiani, micro e piccoli imprenditori. Perché lo sviluppo delle imprese è lo sviluppo del Paese.

Negli spazi del MiCo, Milano Convention Centre, centinaia di imprenditori di tutta Italia sotto le bandiere di Confartigianato diranno tanti sì che sono altrettanti incitamenti a realizzare le

condizioni per lo sviluppo. A cominciare dagli investimenti nelle infrastrutture materiali e immateriali indispensabili per far muovere il Paese. Sì a efficaci collegamenti nazionali e internazionali, alle grandi opere strategiche per far viaggiare le persone e le merci. Sì a reti e connessioni per il trasferimento dei dati. Sì anche ad una pubblica amministrazione che funzioni e sia attenta alle esigenze dei cittadini. Sì ad un mercato del lavoro che valorizzi il merito e le competenze incrociando le necessità delle imprese. Sì ad una giustizia civile rapida ed efficiente. Sì all'Europa con l'euro moneta comune.

Il 13 dicembre a Milano sarà presente anche una delegazione da Sondrio coordinata da Confartigianato Imprese Sondrio guidata da Gianni Gritti. L'appuntamento con le piccole imprese che vogliono continuare a fare grande l'Italia, a creare reddito, occupazione, benessere economico e sociale.

Sondrio, 6 dicembre 2018

CONFARTIGIANATO IMPRESE CUNEO

COMUNICATO STAMPA

Il 13 dicembre a Milano gli imprenditori di Confartigianato si riuniscono per "dire sì" allo sviluppo dell'Italia

Anche da Cuneo partirà una delegazione di artigiani per inviare un messaggio chiaro a Politica e Istituzioni

Anche da Cuneo partirà una delegazione di Confartigianato per presenziare, il **13 dicembre**, a **Milano**, alla manifestazione organizzata a livello nazionale per "dire sì" allo sviluppo del Paese.

*«Da tutto il Paese, - commenta **Luca Crosetto**, presidente territoriale Confartigianato Cuneo – i piccoli imprenditori raggiungeranno il capoluogo lombardo per mandare un messaggio chiaro e positivo: siamo "Quelli del sì" e vogliamo mandare avanti l'Italia in Europa e nel mondo. Siamo quelli che, dopo gli immani sforzi per uscire dalla crisi, vogliono continuare a produrre "valore artigiano" e a rimanere nel gruppo di testa delle imprese competitive europee».*

*«La manifestazione – aggiunge **Domenico Massimino**, past president dell'Associazione cuneese e vicepresidente nazionale di Confartigianato – è organizzata per dire al Governo e alle istituzioni che il futuro non si ferma, che indietro non si torna, che bisogna ascoltare la voce delle imprese e servono politiche a sostegno del mondo produttivo rappresentato per il 98% da artigiani, micro e piccoli imprenditori. Perché lo sviluppo delle imprese è lo sviluppo del Paese».*

Negli spazi del **MiCo - Milano Convention Centre**, centinaia di imprenditori di tutta Italia riuniti sotto le bandiere di Confartigianato diranno tanti sì che sono altrettanti incitamenti a realizzare le condizioni per lo sviluppo. A cominciare dagli investimenti nelle infrastrutture materiali e immateriali indispensabili per far muovere il Paese.

Sì, quindi, a efficaci collegamenti nazionali e internazionali, alle grandi opere strategiche per far viaggiare le persone e le merci. Sì a reti e connessioni per il trasferimento dei dati e della conoscenza. Sì anche ad una pubblica amministrazione che funzioni e sia attenta alle esigenze dei cittadini. Sì ad un mercato del lavoro che valorizzi il merito e le competenze incrociando le necessità competitive delle imprese. Sì ad una giustizia civile rapida ed efficiente. Sì all'Europa con l'euro moneta comune.

Cuneo, 7 dicembre 2018